

ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

POLITEAMA GARIBALDI

63^{al} STAGIONE
2022 2023

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE SICILIANA
Assessorato del
Turismo, dello Sport
e dello Spettacolo

Città di Palermo

Sinfonica, il catalogo è questo!

VEN 14 APR
Ore 21,00
SAB 15 APR
Ore 17,30

Palermo
Politeama
Garibaldi



Omaggio a Ligeti
nel centenario della nascita

Fuad Ibrahimov Louis Lortie
DIRETTORE PIANOFORTE

Orchestra Sinfonica Siciliana

György Ligeti *Ramifications per orchestra d'archi*
Edvard Grieg *Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16*
Kurt Weill *Sinfonia n. 2*

P R O G R A M M A

György Sándor Ligeti

(Tárnáveni, 1923 - Vienna, 2006)

- *Ramifications per orchestra d'archi*

Durata 8'

Edvard Hagerup Grieg

(Bergen, 1843 - 1907)

- *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 16*

Allegro molto moderato

Adagio

Allegro moderato molto e marcato

Durata 30'

Kurt Weill

(Dessau, 1900 - New York, 1950)

- *Sinfonia n. 2*

Sostenuto - Allegro molto

Largo

Allegro vivace- Alla marcia - Presto

Durata 30'

Riccardo Viagrande

Note di sala

Famoso per aver composto alcuni brani delle colonne sonore dei film *2001 Odissea nello spazio*, *Shining* ed *Eyes Wide Shut* di Stanley Kubrik, György Ligeti, nato nel 1923 a Tárnáveni che all'epoca faceva parte della Romania, fu un compositore precoce, come è dimostrato dal fatto che a 14 anni, dopo solo un anno di lezioni di pianoforte, scrisse una sinfonia. Trasferitosi con la famiglia a Cluj-Napoca, Ligeti intraprese studi musicali regolari nel 1941, quando si iscrisse presso il Conservatorul de Muzică din Cluj (oggi Academia de Muzică Gheorghe Dima), ma dovette interromperli per assolvere agli obblighi militari durante la Seconda Guerra Mondiale che fu foriera per lui di gravissimi lutti. Il padre e il fratello sedicenne Gábor morirono, infatti, nei campi di concentramento rispettivamente di Bergen-Belsen e di Mauthausen, mentre la madre, anche lei deportata ad Auschwitz, fu l'unica a sopravvivere. Solo dopo la guerra Ligeti riuscì a riprendere i suoi studi con illustri maestri tra cui Zoltán Kodály, portandoli a termine nel 1949. La svolta nella sua vita e nella sua carriera avvenne nel 1956 con il suo trasferimento a Vienna, dove conobbe eminenti personalità come Karlheinz Stockhausen e dove si fece conoscere con lavori come *Apparitions* (1958-1959). Divenuto docente di composizione alla Hochschule für Musik und Theater di Amburgo nel 1973, Ligeti, dagli anni '80, per motivi di salute, fu costretto a ridurre il suo impegno compositivo, pur continuando a scrivere.

All'interno della non vastissima produzione di Ligeti, che sarebbe morto nel 2006 all'età di 83 anni, riveste una certa importanza *Ramifications per orchestra d'archi* che, composta nel 1968 e dedicata a Serge Koussevitzky e alla moglie Natalia, fu eseguita per la prima volta il 23 aprile 1969 a Berlino con l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Michael Gielen. Di questo lavoro Ligeti fece anche una versione per 12 archi, da lui, tra l'altro, preferita, che fu eseguita per la prima volta il 10 ottobre 1969 a Saarbrücken sotto la direzione di Antonio Janigro. La particolarità della composizione consiste nel fatto che gli strumenti sono divisi in due gruppi, dei quali il primo, nella versione per 12 strumenti, è costituito da quattro violini, una viola e un violoncello, accordati un quarto di tono sopra con il diapason a 453 Hz mentre il secondo comprende tre violini, una viola, un violoncello e un contrabbasso. In questo lavoro in un unico movimento, pur essendo i musicisti seduti l'uno accanto all'altro dando l'impressione visiva che il suono venga da un'unica fonte, si percepiscono all'ascolto due fasce sonore distanti di un quarto di tono.

Nel periodo classico-romantico la composizione di concerti, soprattutto per pianoforte e orchestra, era stata finalizzata alla formazione di un repertorio personale del quale il compositore si serviva per le sue esibizioni. Per i *Concerti* per violino, o violoncello o altri strumenti, tuttavia, era già avvenuta una forma di separazione tra il compositore e l'esecutore tanto che il primo doveva chiedere al secondo consigli sulle eventuali difficoltà tecniche che potevano presentare alcuni passi. Di questa netta separazione, che si realizzò gradualmente, anche per i concerti per pianoforte, nella seconda metà dell'Ottocento quando al pianista-compositore si affiancò, per sostituirlo, poi, definitivamente, il pianista-interprete, è un esempio il *Concerto op. 16 in la minore per pianoforte e orchestra* di Edvard Hagerup Grieg che, nonostante fosse un eccellente pianista, affidò la prima esecuzione, avvenuta a Copenaghen il 3 aprile 1869, a Edmund Neupert a cui è dedicato il lavoro. In altre occasioni Grieg, comunque, avrebbe interpretato questo suo *Concerto*, del quale non fu pienamente soddisfatto, tanto da sottoporlo fino alla morte a diverse revisioni sia della parte pianistica che di quella orchestrale. La parte pianistica, che non presenta particolari difficoltà virtuosistiche, fu composta con una certa facilità che sembra testimoniare il momento di serenità che il compositore stava vivendo durante una vacanza trascorsa nel 1868 a Söllerød con la giovanissima moglie Nina e la figlia neonata. Nel primo movimento, *Allegro molto moderato*, la classica forma-sonata è rivisitata da Grieg in modo originale con parti dell'esposizione che vengono riprese con variazioni. Suggestiva è la lunga cadenza che conduce alla coda, mentre il secondo movimento, *Adagio*, presenta una classica struttura tripartita con un'esposizione, uno sviluppo di carattere improvvisativo e una ripresa. Del terzo movimento, *Allegro moderato molto e marcato*, è protagonista, infine, il ritmo dell'Halling, una danza norvegese. Dal punto di vista formale soltanto la prima parte può richiamare l'esposizione della forma-sonata, mentre il resto si muove liberamente quasi in modo rapsodico.

Noto per la sua collaborazione con Bertolt Brecht e soprattutto per l'*Opera da tre soldi*, Kurt Weill, prima di dedicarsi totalmente al teatro, aveva curato anche il genere sinfonico, nel quale, però, ci ha lasciato soltanto 2 lavori. Dopo una giovanile *Sinfonia* in un unico movimento, che, composta nel 1921, appare vicina al serialismo, pur non abbandonando la tonalità, Weill ritornò a questo genere soltanto nel 1933, quando, rifugiatosi in Francia, dopo esser stato cacciato via dalla Germania nazista, compose, su commissione della Principessa di Polignac che ne è anche dedicataria, questo lavoro. La *Sinfonia*, alla prima esecuzione, avvenuta ad Amsterdam l'11 ottobre del 1934 con l'orchestra del Concertgebouw diretta da Bruno Walter, fu molto apprezzata dal pubblico, ma non dalla critica che la stroncò con tale violenza da indurre Weill a dedicarsi completamente al teatro. Dal punto di vista musicale in questa sinfonia appare evidente l'influenza delle canzoni da cabaret che Weill aveva già sperimentato nel suo teatro e soprattutto nell'opera *Mahagonny* su libretto di Bertolt Brecht. Il primo movimento si apre con un'introduzione lenta (*Sostenuto*), che si segnala per lo struggente tema affidato alla tromba e sfocia in un brillante *Allegro molto*. Vero e proprio centro emotivo della sinfonia, il secondo movimento, *Largo*, è una marcia funebre particolarmente coinvolgente nella quale, nonostante Weill abbia negato la presenza di qualunque programma extramusical, si percepiscono la tristezza e il senso tragico di desolazione che attanaglia l'animo del compositore costretto all'esilio. È, invece, l'ironia più che la gioia a permeare di sé il terzo e ultimo movimento, che si apre con un *Allegro*, nel quale il tema della tromba del primo movimento è sottoposto a una forma di parodia. Del resto un'altra parodia del nazista "passo dell'oca" è la marcia centrale del movimento che si conclude con una travolgente coda (*Presto*).



Fuad Ibrahimov direttore

È il direttore principale della New Philharmonic Orchestra di Monaco e dell'Orchestra da Camera di Baku. Ha vinto il secondo premio al Concorso Internazionale di Direzione Evgeny Svetlanov di Parigi nel 2018, dove è apparso con l'Orchestra Philharmonique de Radio France. In seguito a questo, è stato immediatamente invitato a dirigere l'Orchestra Philharmonique de Monte-Carlo, che lo ha poi richiamato l'anno successivo per un concerto con Nikolai Lugansky.

Nel 2019 è stato in tournée con la Kremerata Baltica e Gidon Kremer negli Stati baltici e al George Enescu Festival di Bucarest. Nello stesso anno si è esibito con la Sinfonia Varsovia al Festival La Folle Journée de Nantes e a Tokyo, oltre che con la Sinfonica del Teatro Bolshoi della Bielorussia a Minsk, con la partecipazione di Anna Netrebko e Yusif Eyvazov. Grazie a un sempre più ampio riconoscimento del suo talento, è stato invitato, nel dicembre 2021, alla chiusura

del Festival Rostropovich di Mosca insieme alla Sinfonica di Stato Russa "Evgeny Svetlanov" e Gautier Capuçon. Si è esibito con la Royal Philharmonic Orchestra (Inghilterra), la Filarmonica Ceca, la MDR Symphony Orchestra di Lipsia, la Staatskapelle Halle, le Orchestre Sinfoniche di Göttingen e Norimberga, l'Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese, la Sinfonia Varsovia, la Kremerata Baltica, la Kronberg Academy, l'Ensemble Moderne, la Sinfonica Nazionale Lettone, l'Orchestra National du Capitole de Toulouse, l'Orchestra di Santa Cecilia e l'Orchestra da Camera di Vienna. Ha inoltre diretto "Das kritische Orchester Berlin" i cui musicisti provengono dai Berliner Philharmoniker, dalla Staatskapelle Berlin, dalla Staatskapelle Dresden, dalla Filarmonica del Sud Westfalia (Germania) e altre importanti orchestre. Nel 2012 ha preso parte alla sua prima produzione operistica indipendente con la Gürzenich Orchestra, all'Opera di Colonia, come direttore ospite. Nel giugno 2011 è stato invitato dal Maestro Fabio Luisi al "Pacific Music Festival" in Giappone. Ha registrato un nuovo CD per Delos, interamente dedicato al compositore belga contemporaneo Jean Alphonse De Zeegant, con l'Orchestra Sinfonica di Stato Russa "Evgeny Svetlanov" e con Boris Berezovsky, Evelyne Berezovsky e Alexander Kniazev.

Nel 2006 ha iniziato i suoi studi di direzione d'orchestra con il Prof. Michael Luig all'Accademia Musicale di Colonia e dal 2008 è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica studentesca "Sinfonietta", con sede a Colonia. Nel 2010 gli è stato conferito un premio speciale dal DAAD, riservato a studenti stranieri di grande talento. Ha iniziato gli studi musicali all'età di 12 anni, quando ha frequentato la scuola di musica associata alla Baku Music Academy dell'Azerbaijan. Lì si è iscritto alla classe del Prof. Tofiq Aslanov (1994-1998) e in seguito è stato membro dell'Orchestra d'archi giovanile "Tutti", diretta da Teymur Geokchayev. Nel 1998 è entrato a far parte della classe di viola del Prof. B. Mehdiyev alla Baku Music Academy, mentre contemporaneamente si è iscritto all'Accademia di Musica di Colonia (Germania) sotto la guida del Prof. Rainer Mog. Durante questo periodo, Fuad Ibrahimov ha ricevuto una borsa di studio dall'associazione "Friends of Azerbaijanian Culture", così come una borsa di studio Dr. Carl Dörcken-Werner Richard e si è esibito in molte città tedesche sotto il patrocinio della Yehudi Menuhin Charitable Foundation. Nel 1998 è stato anche il vincitore del Settimo Concorso Musicale della Repubblica, a Baku e, nello stesso periodo, è stato ammesso nella sezione di viole dell'Orchestra Sinfonica di Stato dell'Azerbaijan, sotto la direzione del Maestro Rauf Abdullayev, dove ha lavorato fino al 2002. Dal 2013 è titolare della borsa di studio del Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan. Nel 2019 ha vinto il Premio "Golden Plane", assegnato dalla First Lady della Repubblica dell'Azerbaijan.



Louis Lortie pianoforte

Da oltre trent'anni il pianista franco-canadese Louis Lortie si esibisce in tutto il mondo e ha ottenuto la fama di essere uno degli artisti più versatili in assoluto. Riesce infatti ad estendere la sua voce interpretativa su un amplissimo repertorio e le sue esibizioni, così come le sue pluripremiate registrazioni, testimoniano la sua notevole poliedricità musicale.

Richiesto in cinque continenti, Louis Lortie ha instaurato collaborazioni di lungo corso con orchestre quali la BBC Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, l'Orchestre National de France e la Filarmonica di Dresda in Europa, la Philadelphia Orchestra, la Dallas Symphony Orchestra, la San Diego Symphony, la St Louis Symphony e la New Jersey Symphony Orchestra negli Stati Uniti. In

Canada, sua terra natia, si esibisce regolarmente con le principali orchestre di Toronto, Vancouver, Montreal, Ottawa, e Calgary. Oltre confine collabora anche con la Shanghai Symphony Orchestra, la Hong Kong Philharmonic Orchestra, la National Symphony Orchestra di Taiwan, le Orchestre Sinfoniche di Adelaide e Sydney e l'Orchestra Sinfónica do Estado de São Paulo in Brasile. Fra i direttori d'orchestra con cui collabora regolarmente figurano Yannick Nézet-Séguin, Edward Gardner, Sir Andrew Davis, Jaap van Zweden, Simone Young, Antoni Wit e Thierry Fischer.

Nel campo dei recital e della musica da camera, Louis Lortie appare in tutte le sale da concerto e festival più prestigiosi, fra cui la Wigmore Hall di Londra, la Philharmonie de Paris, la Carnegie Hall, la Chicago Symphony Hall, il Beethovenfest di Bonn e il Liszt Festival Raiding. Fra i suoi recenti progetti ci sono state esibizioni nell'integrale degli *Années de Pèlerinage* di Liszt in un'unica serata e l'intero ciclo di *Sonate* di Beethoven registrate in video presso la Salle Bourgie di Montreal e trasmesse da Medici TV nel 2021. Insieme alla pianista Hélène Mercier, il duo Lortie-Mercier ha anche proiettato una nuova luce sul repertorio per quattro mani e due pianoforti sia in sala che in diverse registrazioni di grande successo.

Artista prolifico dal punto di vista delle registrazioni, la sua trentennale collaborazione con Chandos Records ha dato luogo a un catalogo di più di 45 incisioni, spaziando in un ampio repertorio che va da Mozart a Stravinsky. Questo comprende l'integrale delle *Sonate* di Beethoven e degli *Années de Pèlerinage* di Liszt, che sono stati nominati come una delle migliori incisioni del 2021 dal New Yorker. La sua registrazione del *Concerto per pianoforte* di Lutosławski, realizzata insieme ad Edward Gardner e alla BBC Symphony Orchestra, ha raccolto i favori della critica, così come le incisioni dedicate a Chopin. In duo con Hélène Mercier ha registrato *Il Carnevale degli animali* con Neeme Jarvi e la Filarmonica di Bergen, il *Concerto per due pianoforti* di Vaughan-Williams e l'integrale delle opere per due pianoforti di Rachmaninov. Progetti recenti includono i cinque *Concerti per pianoforte* di Saint-Saëns con Edward Gardner e la BBC Philharmonic, opere per pianoforte solo di Fauré e l'integrale delle opere di Chopin. Ha anche inciso due CD di successo con il violinista Augustin Dumay per Onyx Classics.

È cofondatore e Direttore Artistico del LacMus International Festival del Lago di Como ed è stato "Master in Residence" alla Queen Elisabeth Chapel di Bruxelles dal 2015 al 2022. Durante gli anni della sua formazione, ha studiato a Montreal con Yvonne Hubert (alunna del leggendario Alfred Cortot), a Vienna con lo specialista di Beethoven Dieter Weber e, in seguito, con Leon Fleisher, discepolo di Schnabel. Nel 1984 ha vinto il Primo Premio al Concorso Busoni e, nello stesso anno, si è contraddistinto nella Leeds Competition.

L'Orchestra

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Giuseppe Carbone*°

VIOLINI PRIMI

Agostino Scarpello **

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Debora Fuoco °

Gabriella Federico

Fabio Mirabella **

Luciano Saladino

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello *

Martina Ricciardo **°

Agnese Amico °

Angelo Cumbo

Federica Gatti °

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Edit Milibak °

Giuseppe Pirrone

Marianatalia Ruscica °

VIOLE

Claudio Laureti *°

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Elisa Mori °

Giuseppe Presti

VIOLONCELLI

Piero Bonato *°

Domenico Guddo **

Loris Balbi

Daniele Lorefice °

Giovanni Volpe °

Giancarlo Tuzzolino °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *

Francesco Monachino **°

Giuseppe D'Amico

Antonio Di Costanzo °

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTO

Fulvio Ferrara *°

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Stefania Tedesco

CLARINETTI

Alessandro Cirrito *°

Gregorio Bragioli

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro *°

Giuseppe Barberi

CORNI

Maria Elisa Aricò *°

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Salvatore Magazzù *

Giovanni Guttilla

TROMBONI

Gabriele Bastrentaz *°

Calogero Ottaviano

Andrea Pollaci

TIMPANI

Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

Giuseppe Sinforini °

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

Prossimo appuntamento

VEN 21 APR ore 21,00
 SAB 22 APR ore 17,30
 PALERMO - Politeama Garibaldi

Crossover e Opera

GÉRARD KORSTEN DIRETTORE
GIAMPIERO MANCINI NARRATORE
DAMIANA MIZZI SOPRANO
AIRAM HERNANDEZ TENORE
MARIA SARDARYAN SOPRANO
GIOVANNI ROMEO BARITONO
EVGENIYA VUKKERT SOPRANO
GEORGE ANDGULADZE BASSO
FULVIO DI PIAZZA PITTORE E SCENOGRARO

Mozart *Il flauto magico* - Highlights (in forma semiscenica con costumi e videoproiezioni)

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gaetano Cuccio *Presidente*
 Giovanni Lorenzo Catalano *Vicepresidente*
 Alessandra Ginestra
 Giovanni Catalano
 Dario Romano
 Sonia Giacalone

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Fulvio Coticchio *Presidente*
 Antonino Maraventano
 Pietro Siragusa
 Mario Sciumé *supplente*

SOVRINTENDENTE

Massimo Provenza



INFO: BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI
 Piazza Ruggiero Settimo PALERMO • Telefoni 091 6072532 - 091 6072533
 biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it



Banca del Fucino
 Gruppo Bancario Igea Banca

la vie en rose®